

DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE
Coordinamento del progetto a cura di Giacomo Colafelice e Antonietta Cozzoli

CAMILLE SAINT-SAËNS ORATORIO DI NATALE, OP. 12

Con gli allievi delle classi di Canto, Musica Vocale da Camera,
Canto Rinascimentale e Barocco, Accompagnamento Pianistico,
Arpa, Organo e Direzione d'Orchestra del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari

6 e 7 Dicembre 2021 - ore 18.30 - AUDITORIUM "Nino Rota"

Soli | Ensemble vocale | Organo | Arpa |

Orchestra d'archi del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari

Maestro preparatore Ensemble vocale **Emanuela Aymone**

Direttore **Nicola Colafelice**

DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

CAMILLE SAINT-SAENS

ORATORIO DI NATALE, Op.12

AUDITORIUM "NINO ROTA"

6 E 7 DICEMBRE 2021 - ORE 18,30

CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI" - BARI

Produzione artistica Anno Accademico 2020-2021

Direttore onorario: M° Riccardo Muti

Presidente: Prof.ssa Avv. Ida Maria Dentamaro

Direttore: M° Corrado Roselli

Direttore amministrativo: Dott.ssa Anna Maria Sforza

Direttore dell'Ufficio di Ragioneria: Giovanni Scaraggi

Dipartimento di Canto e Teatro Musicale

**Classi di Canto, Musica Vocale da Camera, Canto Rinascimentale e Barocco,
Accompagnamento Pianistico e Direzione d'Orchestra
del Conservatorio N. Piccinni di Bari**

Coordinamento del progetto: **Giacomo Colafelice e Antonietta Cozzoli**

Equipe di progetto: **Emanuela Aymone, Giacomo Colafelice, Antonietta Cozzoli**

Docenti partecipanti al progetto:

Canto: **Giacomo Colafelice, Domenico Colaianni, Antonietta Cozzoli, Antonia Giove,
Flora Marasciulo, Maria Grazia Pani, Donato Tota**

Canto Rinascimentale e Barocco: **Sonia Prina, Gianluca Belfiori Doro**

Musica Vocale da Camera: **Sara Allegretta**

Accompagnamento Pianistico: **Giuseppe Arrivo, Emanuela Aymone,
Monica Buscicchio, Stefano Fantini, Lucrezia Messa, Vanessa Sotgiu, Nicola Ventrella**

Arpa: **Sara Simari**

Organo: **Vincenzo Filacaro**

Direzione d'Orchestra: **Giovanni Pelliccia**

Direttore di produzione: **Giacomo Colafelice**

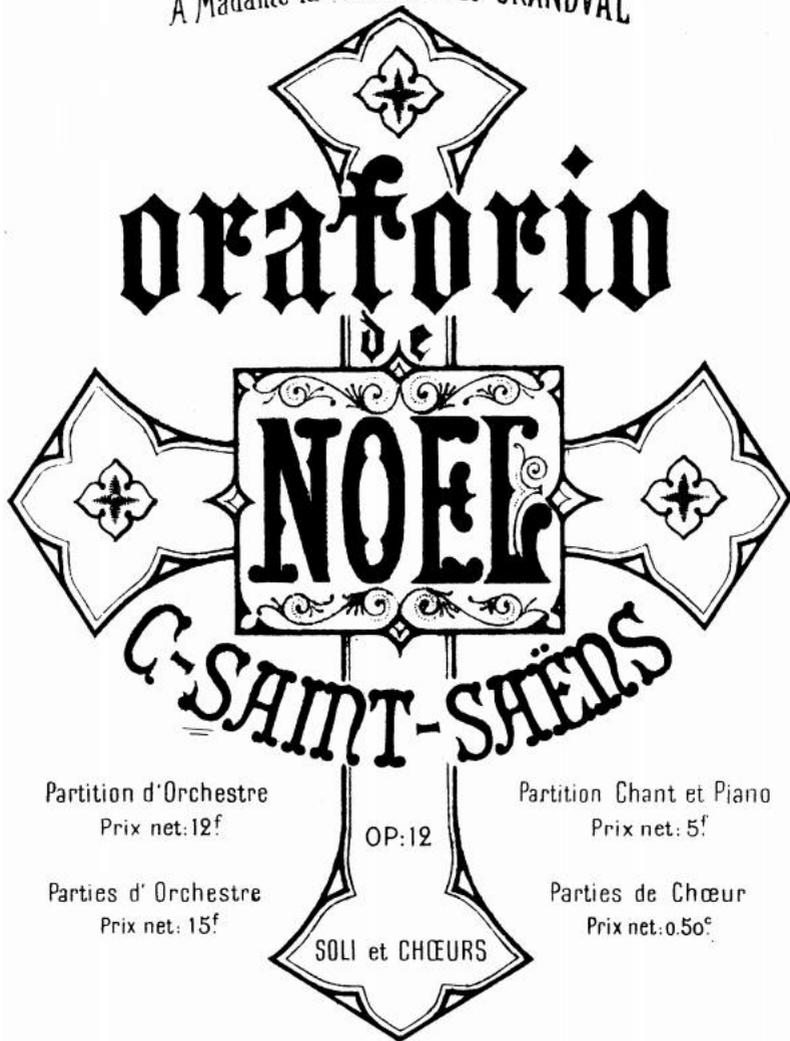
Libretto e note di sala: **Maria Grazia Melucci**

Registrazione audio-video degli eventi ed editing: **Francesco Abbrescia**

Immagine di copertina:

**Corrado Giaquinto, Adorazione dei Magi, 1740-1750 circa,
Bevagna, Pinacoteca comunale.**

A Madame la Vicomtesse de GRANDVAL



oratorio

de

NOËL

G. SAINT-SAËNS

Partition d'Orchestre

Prix net: 12^f

OP: 12

Partition Chant et Piano

Prix net: 5^f

Parties d'Orchestre

Prix net: 15^f

Parties de Chœur

Prix net: 0.50^f

SOLI et CHŒURS

Camille Saint-Saëns

(Parigi, 9 ottobre 1835 – Algeri, 16 dicembre 1921)

ORATORIO DE NOËL, op.12

6 dicembre 2021

Solisti

Soprano: Anna Cimmarrusti

Mezzosoprano: Simona Gialluisi

Contralto: Anastasia Abryutina

Tenore: Stefano Colucci

Baritono: Nicola Cosimo Napoli

Ensemble Vocale

Soprani: Vittoria Di Bisceglie, Maria Grazia Di Giorgio,
Elena Hristova, Stefania Sabino

Contralti: Anna Giove, Alina Sivitskaya, Junlin Yin

Tenori: Francesco Defelice, Shengjie Gao, Yumeng Ma

Bassi: Andrea Riccardo Cuomo, Kheireddine Guellour

7 dicembre 2021

Solisti

Soprano: **Vittoria Di Bisceglie**

Mezzosoprano: **Alina Sivitskaya**

Contralto: **Anastasia Abryutina**

Tenore: **Yumeng Ma**

Baritono: **Nicola Cosimo Napoli**

Ensemble Vocale

Soprani: **Anna Cimmarrusti, Maria Grazia Di Giorgio,
Elena Hristova, Stefania Sabino**

Contralti: **Simona Gialluisi, Anna Giove, Junlin Yin**

Tenori: **Stefano Colucci, Francesco Defelice, Shengjie Gao**

Bassi: **Andrea Riccardo Cuomo, Kheireddine Guellour**

Orchestra d'archi del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari

Violini primi: **Carmine Scarpati, Delia Anna La Gala,
Giada Cancelli, Sara Simone**

Violini secondi: **Antonella Piscitelli, Danilo La Grotta, Alessia Porcelli**

Viole: **Teresa Laera, Ksenjia Ilic**

Violoncelli: **Anila Roshi, Paola D. De Candia**

Contrabbassi: **Francesco Gesario, Angelo Loisi**

Arpa: **Giulia Moraca**

Organo: **Annarosa Partipilo**

Direttore: **Nicola Colafelice**

Maestro preparatore ensemble vocale: **Emanuela Aymone**

Maestri collaboratori: **Gilda Panico e Guo Zhengdao**

Direttore di produzione: **Giacomo Colafelice**

Guida all'ascolto

La fama di Camille Saint-Saëns (1835-1921) è legata ad opere come *Samson et Dalila*, alla musica sinfonica e da camera (*Danse macabre*, *Le Carnaval des animaux*), alla sua musica pianistica. Ma il vasto catalogo delle sue composizioni annovera anche diversi oratori, di cui vale qui la pena citare almeno i titoli: *Les Israélites sur la montagne d'Oreb* (1848), *Moïse sauvé des eaux* (1851), *Oratorio de Noël, op.12* (1858 - 63), *Le Déluge, op.45* (1875), *The promised land /La Terre Promise, Op. 140* (1913). Di tutti certamente il più noto ed eseguito è proprio l'*Oratorio de Noël*. Si tratta di un lavoro giovanile, scritto all'età di ventitré anni, e composto in tempi brevissimi, nello spazio di appena dodici giorni, dal 4 al 15 dicembre, per essere eseguito nella notte di Natale di quell'anno, nella chiesa della Madeleine di Parigi, dove da circa un anno Saint-Saëns ricopriva l'incarico di organista (posto che mantenne fino al 1877). Il manoscritto originale, custodito nella Bibliothèque Nationale di Parigi, riporta per titolo "Oratorio pro Nocte Nativitatis Christi" mentre "Oratorio de Noël" è il titolo che appare sulla partitura completa dell'oratorio (vedi illustrazione), stampata 30 anni dopo, nel 1892, dell'editore Durand e dedicata alla Viscontessa de Grandval, Clémence De Reiset, virtuosa allieva di Saint-Saëns e di Chopin e compositrice anch'essa di pregiate opere religiose.

Per il libretto dell'oratorio, l'autore selezionò testi latini dalla liturgia cattolica delle messe di Natale (in particolare dalla messa di mezzanotte e da quella dell'aurora), dai Vangeli di Luca e Giovanni, e testi sacri tratti dai Salmi e da Isaia, tutti interpretanti il Mistero del Natale sul piano profetico e teologico. La musica fu concepita per un quintetto vocale, un coro di quattro voci miste, una piccola orchestra d'archi, arpa e organo.

Il sottotitolo sulla prima pagina della partitura del *Prélude* introduttivo - "Dans le style de Séb. Bach" - induce alla ricerca di parallelismi tra la composizione di Saint-Saëns e l'*Oratorio di Natale* di Bach: fatta eccezione per il *Prélude* (sembra che il direttore d'orchestra Jules Étienne Padeloup (1819-1877), dopo aver suonato otto misure, sia sobbalzato esclamando: "ma questo è Bach!") lo stile compositivo è ben lontano dal raggiungere la festosità estremamente brillante dell'opera di bachiana. Vi domina piuttosto una raffinata semplicità di scrittura che, vuoi per la struttura omofonica del coro, vuoi per alcune sonorità calde e romantiche, per i momenti di contemplazione e ancora più per la strumentazione priva dei fiati, pare evocare piuttosto il lirismo della musica sacra francese del XIX secolo.

La composizione si presenta in 10 movimenti, di cui solo i primi sei furono concepiti per l'esecuzione della notte di Natale alla "Madeleine" nel 1858. I quattro ulteriori movimenti furono aggiunti nei cinque anni successivi: è ipotizzabile che dopo la prima esecuzione, il compositore elaborò alcune idee che non era riuscito a portare a termine nel breve lasso di tempo a disposizione nel 1858, oppure è anche possibile che i movimenti siano stati scritti in occasione di altre recite negli anni successivi, con l'intento di offrire ogni volta una nuova pagina musicale al pubblico.

Il *Prélude* è introdotto da cinque battute affidate al timbro austero dell'organo solo che introduce il tema; una dolcissima e contemplativa pastorale si snoda seguendo il ritmo cullante di 'siciliana', in 12/8, caratterizzato da un tema ripetuto che è esposto e sviluppato dagli archi.

Nel secondo brano *Et pastores erant* (Luca 2 : 8-14) si narra brevemente il capitolo degli angeli annunciatori ai pastori di Betlemme la nascita del Cristo; il tenore e il soprano annunciano, in forma di arioso, la nascita di Gesù, accompagnati soltanto dall'organo; gli archi intervengono per accompagnare il baritono che annuncia la moltitudine dei cori celesti che lodano Dio (*Et subito facta est cum Angelo multitudo*). Segue il *Gloria in altissimis Deo* (e non in *excelsis* secondo la Vulgata) un motivo gioioso a valori brevi, che si distingue per una scrittura contrappuntistica già matura nonostante la giovane età del compositore.

Expectans expectavi Dominum (Salmo 39 : 2) è un'aria per mezzosoprano. La dolcezza è il connotato principale di questo movimento, estremamente raffinato dal punto di vista dell'orchestrazione, con il violoncello solista che risponde all'organo.

Nell'aria *Domine, ego credidi* (Giovanni 11 : 27) protagonista è il tenore, sul quale successivamente il coro interviene, in una scrittura omofonica, sulle parole *Qui in hunc mundum venisti*.

Benedictus qui venit (Salmo 118 : 26-28) è un duetto per soprano e baritono, suddiviso in tre brevi sezioni, e dove per la prima volta viene impiegata l'arpa; vi ritroviamo una insolita scrittura di carattere operistico, su un suggestivo accompagnamento sostenuto dall'arpa e dall'organo.

Quare fremuerunt gentes (Salmo 2 : 1) è il brano più drammatico dell'oratorio, affidato al coro, il cui testo è costituito da uno dei salmi della Messa di mezzanotte; ha una struttura bipartita, con una parte iniziale estremamente drammatica e piena di ansia, resa anche dall'agitata orchestrazione degli archi che eseguono un ostinato, che si conclude con un interrogativo: *Quare*. Il brano è concluso da un *Gloria* di carattere omofonico che rasserena lo spirito.

Tecum principium (Salmo 110 (109): 3) è un raffinato terzetto per soprano tenore e baritono, accompagnato dall'organo e dall'arpa, dalla struttura tripartita A-B-A' la cui sezione centrale (B) è di carattere omofonico e la ripresa (A') è conclusa da una coda. L'arpa, con un disegno leggero a note veloci, conferisce un tono etereo e celestiale al brano.

Alleluia, Laudate coeli (Isaia 49: 13) è un dolcissimo quartetto che vede protagonista il contralto che apre e chiude il movimento, che si segnala per una raffinata scrittura contrappuntistica e per una morbida cantabilità. L'andamento in 6/8 ci riporta al clima pastorale di apertura.

Consurge, filia Sion (Lamentazione 2: 19) è un quintetto con coro e orchestra, in cui il tema pastorale del preludio di apertura è ripreso nel prosieguo del brano dalle voci femminili e sviluppato in modo polifonico con una maestria assolutamente impressionante.

Tollite hostias (Psalm 96 (95): 8-9, 11, 13) è, infine, un corale di giubilo in stile bachiano, con le voci che cantano in omoritmia, dalla struttura tripartita A-B-A', con una breve sezione centrale di carattere contrappuntistico affidata al tenore. È forse il brano più famoso e popolare di tutta la composizione che chiude in totale solennità questo meraviglioso oratorio di Natale.

Altri appuntamenti

18 Dicembre, ore 20,00
Bisceglie - Chiesa di Sant'Andrea Apostolo

20 Dicembre, ore 21
Molfetta - Museo Diocesano

6 Gennaio, ore 20,00
Lecce - Chiesa di Santa Irene

8 Gennaio, ore 20,00
Polignano - Cattedrale



*Prenotazione obbligatoria scrivendo alla mail: eventiconservatoriopiccinni@gmail.com
Apertura delle porte alle ore 17.30 per consentire lo svolgimento del protocollo anti-Covid*



CONSERVATORIO
DI MUSICA
**Niccolò
Piccinni**
BARI

Via Cifarelli 26
70124 Bari
Tel. 080-5740022
Fax 080-5794461

www.consba.it